laboratorio calvino

sapienza università di roma
università degli studi di milano
università degli studi di milano bicocca
university of oxford

Calvino qui e altrove
lingue, paesi, letterature

Mostra e convegno internazionale
Roma, Sapienza Università di Roma, 24-25 settembre 2026

Calvino qui e altrove e il qui e altrove di Calvino. Il 24 e 25 settembre 2026 Sapienza Università di Roma ospita l'iniziativa *Calvino qui e altrove. Lingue, paesi, letterature*: una mostra e un convegno di due mezze giornate di studi dedicate alla dimensione internazionale dell'opera e del profilo intellettuale di Calvino, per esplorare il rapporto dello scrittore con lingue, culture e letterature diverse e seguire il viaggio della sua opera oltre i confini italiani.
L'iniziativa nasce nel segno della collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo (siglata da una lettera d'intenti fra il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne e il MAECI) e intende valorizzare il progetto internazionale - che ha raggiunto 31 paesi - *Calvino qui e altrove,* inaugurato nel 2015 e promosso dal Laboratorio Calvino (Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano-Bicocca, University of Oxford), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Italo Calvino e la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.

Il progetto **Calvino qui e altrove** rientra nell'ambito della linea di ricerca sui **Classici italiani nel mondo,** sviluppata alla Sapienza Università di Roma da Laura Di Nicola a partire dal 2015. L'obiettivo è ripensare il canone del Novecento in prospettiva internazionale attraverso nuove fonti e strumenti di studio: biblioteche d'autore, archivi letterari ed editoriali. Da questo punto di vista un osservatorio privilegiato - e del tutto sommerso negli studi dell'italianistica - sono gli archivi degli Istituti italiani di cultura.
In questo quadro Italo Calvino si è imposto come caso di studio privilegiato, per il cosmopolitismo della sua identità e della sua esperienza intellettuale, per la straordinaria diffusione internazionale dell'opera e per la ricchezza delle relazioni con scrittori e intellettuali di altri paesi, con traduttori, agenti ed editori.

Dipartimento di Lettere
e Culture moderne
Sapienza Università di Roma
Via dei Volsci 122
st. 220 - 00185 Roma

www.laboratoriocalvino.org
info@laboratoriocalvino.org

laboratorio calvino

sapienza università di roma
università degli studi di milano
università degli studi di milano bicocca
university of oxford

La Mostra

Per la prima volta a Roma, alla Sapienza sarà esposta la mostra itinerante *Calvino qui e altrove*. Attraverso venti pannelli bilingui, già allestiti in 16 paesi (da Cuba al Messico, dalla Cina all'Australia), propone un itinerario visivo dell'opera di Italo Calvino costruito intorno alla tensione fra il "qui" e l'"altrove": una tensione che attraversa identità, luoghi, lingue e forme editoriali e che accompagna tanto la vicenda dello scrittore quanto quella dei suoi libri.

Il primo altrove è quello dell'identità, *Quel te altro*. Calvino si riflette nelle figure che abitano la sua opera e attraverso di esse torna ogni volta a guardare il mondo da una posizione diversa: Pin, Cosimo Piovasco di Rondò, Amerigo Ormea, Marcovaldo, Qfwfq, Marco Polo e Kublai Kan, il Lettore, Palomar. Personaggi lontanissimi tra loro per età, natura, esperienza e prospettiva diventano altrettante possibilità dello sguardo, altri sé attraverso i quali lo scrittore può spostare continuamente il proprio punto di osservazione e il proprio approccio all'esperienza. Il "qui e altrove" significa innanzitutto essere sé stessi e, insieme, cercarsi in un altro, in «quel te altro» che la letteratura rende possibile.

A segnare l'ingresso in ciascuno di questi *altrove* è l'*incipit*. Ogni pannello si apre con l'incipit di un'opera, con quella soglia che Calvino considera la scelta decisiva dentro la «molteplicità dei possibili»: una possibilità si separa dalle altre, accede al mondo scritto e diventa racconto. Accostati l'uno all'altro, i venti inizi disegnano così una lettura orizzontale della mostra, quasi un'opera calviniana apocrifa composta dalla successione degli incipit: venti modi di cominciare, venti ingressi possibili nell'universo dello scrittore.

Da questa prima soglia il percorso si apre progressivamente verso altri "altrove". I titoli possibili delle opere si moltiplicano nelle lingue del mondo e, accompagnati dalle date delle prime traduzioni, ne rendono visibile la diversa fortuna internazionale. Non si tratta di un'espansione uniforme o lineare, ma di una costellazione di incontri, scoperte, attese e ritorni: alcuni libri attraversano rapidamente le frontiere, altri viaggiano più lentamente; alcuni personaggi diventano presto figure internazionali, altri raggiungono nuovi lettori a distanza di decenni. La storia delle traduzioni restituisce così non un Calvino immutabile semplicemente "esportato" nel mondo, ma una pluralità di Calvino, ogni volta letti, scelti e ricomposti da culture differenti.

Anche le copertine raccontano questa metamorfosi. Nel passaggio da un paese all'altro, uno stesso libro assume forme visive diverse: alla traduzione delle parole si accompagna una sorta di traduzione delle immagini, attraverso la quale editori e culture interpretano l'opera e ne preparano l'incontro con nuovi lettori. Boschi, città, cavalieri, figure umane, geometrie e immagini cosmiche costruiscono altrettanti modi di vedere Calvino e di immaginarne il mondo.

I venti pannelli compongono così una geografia insieme esistenziale, letteraria, linguistica ed editoriale. Il viaggio dei libri dall'Italia verso altre lingue e altri alfabeti si intreccia al movimento che attraversa l'intera opera calviniana: uscire da sé per assumere un altro sguardo, avvicinare ciò che è lontano e guardare da lontano ciò che è vicino. Il "qui" e l'"altrove" cessano allora di essere dimensioni contrapposte e diventano posizioni mobili, modi diversi di osservare sé stessi e il mondo. Il viaggio dei libri diventa anche il viaggio dell'autore e dei suoi personaggi: una «successione di specchi che moltiplicano il mondo», nella quale Calvino continua a cambiare voce, forma e figura senza mai smettere di essere Calvino. Qui e altrove.

Mostra realizzata dal **Laboratorio Calvino** di Sapienza Università di Roma e dallo **Studio Sonnoli** in collaborazione con **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori**; con la curatela scientifica di **Laura Di Nicola** (Sapienza Università di Roma) e **Francesca Rubini** (Sapienza Università di Roma), con il sostegno del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e con il patrocinio del **Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Italo Calvino**. Il coordinamento per la rete degli Istituti Italiani di Cultura è stato curato da **Nicoletta Di Blasi** e **Cristina Travanini** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).

laboratorio calvino

sapienza università di roma
università degli studi di milano
università degli studi di milano bicocca
university of oxford

Il Convegno

Attraverso una riflessione interdisciplinare sulla prospettiva della letteratura universale, il convegno invita a osservare due movimenti speculari: Calvino che attraversa lingue e culture diverse e l'altrove che, per mezzo di altri libri, altri autori e altre tradizioni, entra nel suo orizzonte intellettuale. Italianisti, studiosi di diverse lingue e letterature e rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto ricostruiranno questo movimento nelle sue diverse direzioni: dalla circolazione e dalle traduzioni dei libri di Calvino alla diffusione internazionale della sua figura di scrittore e intellettuale, fino alla sua attività di lettore, editore e mediatore delle letterature straniere.

La prima giornata, giovedì 24 settembre, sarà dedicata in particolare all'esperienza maturata negli Istituti Italiani di Cultura e alla presenza di Calvino in diversi contesti internazionali. Dopo i saluti istituzionali della Magnifica Rettrice Antonella Polimeni, della Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Arianna Punzi e del Direttore del Dipartimento di Lettere e Culture moderne Matteo Motolese, interverrà Nicoletta Di Blasi, Dirigente Area promozione culturale - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. A introdurre l'incontro con i Direttori degli Istituti italiani di Cultura di cultura di Tokyo, Atene, Cracovia, Copenaghen, Addis Abeba, Oslo sarà Laura Di Nicola, Direttrice del Laboratorio Calvino, che con Cristina Travanini e Nicoletta Di Blasi, ha curato tutto il progetto. La giornata si concluderà con l'inaugurazione della mostra.

Venerdì 25 settembre lo sguardo si allargherà invece alle lingue e alle letterature che hanno attraversato l'esperienza di Calvino. Dopo una *lectio* di Guido Bonsaver, gli interventi esploreranno il rapporto dello scrittore con differenti tradizioni culturali e linguistiche — dalla Cina alla letteratura persiana, dalla Russia al mondo ispanoamericano e alla Polonia — e alcuni aspetti della sua attività editoriale e della sua presenza nei media europei. La sessione conclusiva tornerà infine sulla diffusione internazionale dell'opera attraverso una ricognizione delle traduzioni realizzate negli anni del Centenario.

È in questo continuo passaggio tra il qui e l'altrove che prende forma una concezione della letteratura come rete di relazioni fra esperienze, geografie, lingue, memorie e immaginari lontani. Leggere Calvino significa così anche interrogare il suo rapporto con il mondo e con le molte forme attraverso cui la letteratura attraversa e supera i propri confini.

Comitato direttivo: Mario Barenghi, Guido Bonsaver, Laura Di Nicola, Bruno Falcetto
Comitato organizzativo: Giulio Ciancamerla, Andrea Palermitano, Francesca Rubini
Identità visiva, comunicazione e allestimento della Mostra alla Sapienza: Studio Sonnoli, con la collaborazione dell'architetta Silvia Aloisio
Segreteria organizzativa: FASI eventi, responsabile evento Valentina Toti (v.toti@fasieventi.com)
Finanziamento Sapienza. Fondi di Ateneo Convegni 2024
È richiesta la registrazione a questo link
L'evento si può seguire a distanza a questo link
Per informazioni: laboratorio.calvino@uniroma1.it

https://www.laboratoriocalvino.org/